



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse volte alla predisposizione, in collaborazione con i Soggetti della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia di cui il Comune di Pavia risulta essere Ente capofila, di una proposta progettuale finalizzata al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1496/2019

VISTA la legge 3 luglio 2012 n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";

VISTA la legge 15 ottobre 2013 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;

VISTA la d.c.r. n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che al punto 2.2 prevede tra le sue finalità strategiche il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

VISTA la d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017, avente ad oggetto "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11";

VISTA la d.g.r. 8 aprile 2019 – n. XI/1496, avente ad oggetto "Approvazione delle Linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - programma2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo";

VISTO il d.d.u.o. 8 maggio 2019 - n. 6318, avente ad oggetto "Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 1496";

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n. 292 del 25/07/2019, avente ad oggetto "Partecipazione, in collaborazione con i Soggetti della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, all'iniziativa regionale attivata con D.G.R. n. 1496/2019 con una proposta progettuale finalizzata al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – programma 2020/2021";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 19 novembre 2015 avente ad oggetto "Rinnovo del Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne, 25 novembre 2015"

RICHIAMATO il *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne*, sottoscritto in data 25 novembre 2015, e



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

successive integrazioni, che ha formalizzato la costituzione della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, di cui il Comune di Pavia svolge il ruolo di capofila;

È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

ART. 1 – FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Soggetti qualificati che intendono collaborare alla definizione di una proposta progettuale per l'erogazione nel biennio 2020-2021 di servizi e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne sul territorio della provincia di Pavia, quale area di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, secondo quanto stabilito dalla d.g.r. 8 aprile 2019 – n. XI/1496 e dal decreto regionale 8 maggio 2019 - n. 6318.

Ai sensi della d.g.r. 1496/2019 e del decreto n. 6318/2019 – che assegna al territorio di Pavia la quota di risorse pari a Euro 220.235,42 da incrementare con una quota in risorse economiche pari ad almeno il 10% di tale contributo, la quale deve essere resa disponibile dai Soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia – si intende infatti procedere alla definizione di un intervento organico di prevenzione e contrasto del fenomeno, articolato in:

Linea di Attività 1 – Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'Ente locale capofila;

Linea di Attività 2 – Servizi e attività dei centri antiviolenza, comprendente l'attivazione e il potenziamento di sportelli decentrati dei centri antiviolenza;

Linea di Attività 3 – Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità, comprendente il potenziamento dei posti letto.

Nello specifico l'Avviso intende selezionare:

- n. 3 Soggetti gestori di centro antiviolenza, di cui 1 con sede operativa nella zona del territorio provinciale denominata Pavese, uno nella zona denominata Oltrepò e uno nella zona denominata Lomellina;
- n. 2 Soggetti gestori di strutture di ospitalità di I e di II livello collocate nel territorio della provincia di Pavia, tra cui almeno n. 1 casa rifugio ad alta protezione (a indirizzo segreto) e almeno n. 1 struttura di ospitalità che non prevede l'alta protezione (non a indirizzo segreto).

I requisiti dei Soggetti sopra indicati sono dettagliati all'articoli 2 e 3 del presente avviso.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di operatori potenzialmente interessati a partecipare in qualità di partner alla co-progettazione, con i quali si procederà alla messa a punto definitiva, per le parti di competenza di ciascuno, del progetto definitivo.

A seguito della definizione del progetto, della sua validazione da parte della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia e della sua validazione da parte di Regione, il Comune di Pavia, nel suo ruolo di capofila della Rete, sottoscriverà con i suddetti soggetti specifiche convenzioni, che definiscano i termini dell'accordo per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

Le convenzioni che saranno stipulate con le case rifugio/strutture di accoglienza non sono di per sé onerose ma esclusivamente regolative, in quanto determineranno il riconoscimento delle risorse ivi pattuite solo al



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

verificarsi dell'utilizzo delle strutture stesse, previa espressa autorizzazione del Comune capofila, atteso che l'impiego della struttura avverrà prioritariamente in relazione all'idoneità rispetto alle specifiche esigenze dei casi di protezione che si verificheranno nel territorio di riferimento. A fronte della disponibilità di più strutture convenzionate, parimenti idonee e disponibili, si procederà mediante l'impiego della struttura che espone la retta d'accoglienza più bassa (in presenza di più rette differenziate tra minori e donne si utilizzerà nel confronto la retta media).

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso i seguenti Soggetti:

- Soggetti promotori di centri anti violenza secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014, ossia:
 - a) Enti locali, in forma singola e associata;
 - b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
 - c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

- Soggetti promotori di case rifugio secondo quanto previsto dall'articolo 8 comma 2 dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014, ossia:
 - a) Enti locali, in forma singola e associata;
 - b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
 - c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

I Soggetti che intendono partecipare alla presente procedura, al momento della presentazione della domanda devono essere iscritti all'Albo regionale dei centri anti violenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di concorrenti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.



ART. 3 – REQUISITI

Le associazioni e le organizzazioni richiamate all'articolo 2 del presente Avviso devono presentare i requisiti soggettivi previsti al punto 2 dell'Allegato A «Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Albo dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza», parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017 "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11".

I Soggetti gestori di centro antiviolenza che intendono presentare la manifestazione di interesse devono:

- garantire il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 art. 2-3-4-5-6-7 relativamente a: requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi;
- garantire, in conformità alla normativa nazionale e regionale:
 - un numero telefonico che garantisca la reperibilità h24 per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
 - la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
 - il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
 - il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016;
 - di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.U.s. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.

I Soggetti promotori di centri antiviolenza dovranno inoltre:

- garantire un'apertura minima di 5 giorni alla settimana per non meno di 15 ore settimanali;
- avere almeno una sede operativa in provincia di Pavia.

I Soggetti gestori di strutture di ospitalità che intendono presentare la manifestazione di interesse devono:

- garantire il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 9-10-11-12 relativamente a: requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, flussi informativi;
- garantire, in conformità alla normativa nazionale e regionale:
 - un numero telefonico che garantisca la reperibilità h 24 della Casa Rifugio per il Pronto Intervento per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

- la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
- il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
- il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016;
- di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.U.s. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.

Per ogni ulteriore specifica in merito ai requisiti richiesti si richiama nuovamente la normativa nazionale e regionale che i Soggetti candidati devono pienamente rispettare, con specifico riferimento a:

- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;
- «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» approvato con d.c.r. n. 894 del 10 novembre 2015;
- d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017 "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11", Allegato A «Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Albo dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza».

ART. 4 – PROPOSTE PROGETTUALI

Si richiede ai Soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, relativo all'erogazione nel biennio 2020/2021, di servizi e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne sul territorio della provincia di Pavia, area di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, tenendo conto delle indicazioni fornite dal decreto regionale n. 6318/2019. Tale progetto dovrà essere presentato compilando la scheda allegata al presente Avviso (ALLEGATO 2.A per centri antiviolenza – ALLEGATO 2.B per strutture di ospitalità).

Ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascuna delle seguenti linee di attività citate all'articolo 1:

Linea di Attività 2 – Servizi e attività dei centri antiviolenza, comprendente l'attivazione e il potenziamento di sportelli decentrati dei centri antiviolenza;

Linea di Attività 3 – Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità, comprendente il potenziamento dei posti letto.

I soggetti destinatari degli interventi sono le donne vittime di violenza di genere e i loro eventuali figli/e che



si rivolgono o sono già accolte dal centro antiviolenza, per avviare o portare avanti un percorso di fuoriuscita dalla violenza, ivi compreso la loro protezione nelle case rifugio/strutture di ospitalità, il reinserimento sociale ed economico e l'accompagnamento all'autonomia abitativa.

La base progettuale da sviluppare è la seguente:

Linea di Attività 2 – Servizi e attività dei centri antiviolenza, comprendente l'attivazione e il potenziamento di sportelli decentrati dei centri antiviolenza:

- erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni
 - reperibilità h24
 - ascolto (colloqui telefonici e preliminari presso la sede)
 - accoglienza (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza) e valutazione del rischio
 - assistenza psicologica
 - assistenza legale
 - supporto ai minori vittime di violenza assistita
 - orientamento al lavoro
 - orientamento all'autonomia abitativa
- e mediazione linguistica e culturale
- Attività di gestione:
 - gestione della struttura e funzionamento del centro e degli sportelli;
 - inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.
- Attività di supervisione e di formazione delle operatrici e delle professioniste del centroantiviolenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4.

In merito alla sezione progettuale afferente all'attivazione e potenziamento di sportelli decentrati dei centri antiviolenza si specifica che lo sportello decentrato deve garantire l'apertura per almeno due giorni alla settimana per non meno di sei ore settimanali e può essere collocato sia nello stesso Comune in cui si trova la sede del centro antiviolenza, sia in Comune differente collocato nel territorio della provincia di Pavia.

Attività 2 – Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità

Svolgimento delle attività conformi alle funzioni attribuite dalla normativa vigente:

- protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, finalizzata a salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica per i tempi previsti dal percorso personalizzato;
- definizione e attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta;
- modalità di lavoro integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza;
- adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.

Ai fini del piano economico previsionale collegato alla proposta progettuale di massima, i Soggetti proponenti sono invitati a prendere visione dell'allegato 2 – con riferimento alle indicazioni regionali in



relazione alle quote di utilizzo delle risorse – e dell'allegato 4 – con riferimento al piano di utilizzo delle risorse regionali – del decreto regionale n. 6318/2019.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare la manifestazione di interesse al Comune di Pavia in qualità di ente capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (ALLEGATO 1).

La manifestazione di interesse, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:

1. Scheda tecnica proposta progettuale di massima comprensiva di piano economico previsionale, redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso (ALLEGATO 2.A per centri antiviolenza – ALLEGATO 2.B per strutture di ospitalità);
2. Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
3. Atto costitutivo e statuto (*Attenzione: per soggetti giuridici di cui alla l.r. n. 11/2012 – art. 3, già operanti nel sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza, qualora lo statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si richiede curriculum di una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno al contrasto della violenza sulle donne*);
4. Carta dei Servizi;
5. Documento di iscrizione al Registro delle Associazioni o altro documento analogo;
6. Autodichiarazione che attesti i seguenti requisiti di ordine generale (ALLEGATO 3):
 - a. di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65) e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
 - b. per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
 - c. per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro regionale;
 - d. di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - e. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - f. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 - g. di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
 - h. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
7. Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante il numero delle socie volontarie;
8. Dichiarazione del Legale Rappresentante di presa visione e accettazione del *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere* che formalizza la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia e del *Documento di*



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

sintesi delle procedure della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia adottato in data 23 maggio 2016 [pubblicati al link www.comune.pv.it/reteantiviolenza > sezione "Rete e normativa"];

9. Curriculum dell'Ente/Associazione (scheda descrittiva dell'Ente richiedente) che attesti il possesso delle competenze e delle professionalità richieste, nonché gli anni di esperienza nella gestione di Centri Antiviolenza/Case Rifugio/Strutture di ospitalità e la partecipazione a progetti inerenti le finalità del presente Avviso;
10. Scheda delle professionalità coinvolte nella realizzazione del progetto sottoscritta dalla legale rappresentante (ALLEGATO 4)
11. Curriculum delle professionalità delle risorse umane che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto, da cui si evinca l'esperienza pregressa nel campo e la formazione.

ART. 6 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenente la manifestazione di interesse firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'art. 5 deve:

- essere indirizzato a: Comune di Pavia – Settore Personale e Servizi al Cittadino – U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì - Piazza Municipio n. 2 - 27100 PAVIA
- riportare la seguente dicitura: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTAZIONE EX D.G.R. N. 1496/2019 – CENTRI ANTIVIOLENZA E STRUTTURE DI OSPITALITÀ

Il plico deve pervenire **entro** il termine perentorio delle **ore 13.00 del 26/08/2019**, pena l'esclusione dalla selezione, e può essere presentato secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pavia, piazza del Municipio 2, 27100 Pavia. L'Ufficio Protocollo è aperto nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00.
- invio a mezzo raccomandata che deve pervenire entro i termini sopra specificati. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale.
- invio tramite PEC – esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.pavia.it In caso di trasmissione tramite PEC, la sottoscrizione della manifestazione d'interesse deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla ricezione dei plichi.

ART. 7 – MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione, condotta da un'apposita commissione nominata con provvedimento dirigenziale, sarà articolata in due fasi:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità della domanda attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale e elencati all'articolo 3 e della documentazione prevista all'articolo 5. Gli adempimenti di cui alla fase 1 saranno svolti in seduta pubblica presso la sede del Comune



di Pavia, Palazzo Mezzabarba, piazza Municipio 2 in data e orario da definirsi, i quali saranno resi noti mediante apposita comunicazione pubblicata all'albo pretorio online.

Fase 2 – Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8. Gli adempimenti di cui alla fase 2 saranno svolti in seduta riservata.

In conclusione la Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare i n. 3 Soggetti gestori di centri antiviolenza e n. 2 Soggetti gestori di strutture di ospitalità di I e di II livello con i quali procedere alla co-progettazione.

La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio online.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'ambito della fase 2 di valutazione le candidature saranno valutate sulla base dei seguenti indicatori:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE		
A.CURRICULUM DEL SOGGETTO		punteggio	Valutazione	n. punti
A.1	Anni di esperienza nella gestione di centro antiviolenza/casa rifugio/struttura di ospitalità	max 10 punti	Da 0 a 5 anni	3
			Da 6 a 10 anni	7
			Oltre 10 anni	10
A.2	Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso	max 10 punti	Da 0 a 3 progetti	3
			Da 4 a 7 progetti	7
			Da 7 a 10 progetti	10
A.3	Anni di esperienza in attività di contrasto alla violenza di genere nell'area della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia	max 10 punti	Da 0 a 2 anni	3
			Da 3 a 5 anni	7
			Oltre 5 anni	10
Punteggio massimo assegnabile		30		
B.CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITÀ <i>che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto</i>		punteggio	Valutazione	n. punti
B.1	Anni di esperienza professionale coerente con le finalità dell'Avviso	Max 15 punti	Da 0 a 3 anni	3
			Da 3 a 5 anni	10
			Oltre 5 anni	15
B.2	Percorsi formativi inerenti gli interventi progettuali	Max 15 punti	Da 0 a 5 percorsi formativi	3
			Da 6 a 10 percorsi formativi	10
			Oltre 10 percorsi formativi	15
Punteggio massimo assegnabile		30		
C.PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA		punteggio	Valutazione	n. punti
C.1	Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi e alle indicazioni previsti dalla D.g.r. 1496/2019, dal decreto regionale 6318/2019 e dal presente Avviso	Max 15 punti	Non valutabile	0
			Parzialmente sufficiente	4
			Sufficiente	8
			Buono	12



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

C.2	Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie previste	Max 15 punti	Ottimo	15
			Non valutabile	0
			Parzialmente sufficiente	4
			Sufficiente	8
			Buono	12
C.3	Coerenza tra interventi e piano economico previsionale	Max 10 punti	Ottimo	15
			Non valutabile	0
			Parzialmente sufficiente	3
			Sufficiente	6
			Buono	8
		Ottimo	10	
Punteggio massimo assegnabile			40	

Il punteggio massimo assegnabile è di n. 100 punti.

In relazione all'indicatore di valutazione C.PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA, il punteggio minimo per l'inserimento nella graduatoria non deve essere inferiore a n. 22 punti.

ART. 9 – CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVO CONVENZIONAMENTO

La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i Soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

L'Amministrazione comunale richiederà al/ai Soggetto/i che risulterà/risulteranno selezionato/i di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla manifestazione di interesse si procederà all'esclusione del Soggetto selezionato nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei Soggetti che seguono.

I Soggetti selezionati saranno coinvolti nella co-progettazione con i Soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, sotto la direzione del Comune di Pavia, in qualità di ente capofila, nella persona del Dirigente del Settore Personale e Servizi al Cittadino e/o suo delegato. Nell'ambito della co-progettazione i Soggetti dovranno collaborare alla compilazione dei documenti previsti dalla DGR 1496/2019 e dal Decreto regionale 6318/2019. Le proposte progettuali avanzate in sede di manifestazione di interesse saranno utilizzate come base del progetto definitivo che sarà sviluppato nella fase di co-progettazione e potranno essere rimodulate a livello di azioni, interventi e budget. Tenuto conto degli adempimenti necessari alla presentazione del progetto a Regione Lombardia a cura del Capofila, da effettuare entro il 4 ottobre 2019, la fase di co-progettazione si svolgerà indicativamente tra il 4 e il 14 settembre 2019; i Soggetti selezionati dovranno pertanto rendersi disponibili nel periodo indicato allo svolgimento di appositi incontri da effettuarsi presso la sede del Comune di Pavia.



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

A seguito della selezione operata mediante il presente avviso i Soggetti selezionati – laddove non lo avessero ancora fatto – dovranno sottoscrivere il *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere* della Rete di Pavia.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra il Comune di Pavia, in qualità di capofila della Rete, e Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 1496/2019, i medesimi Soggetti saranno convenzionati per i servizi e le attività di competenza, secondo quanto previsto dal progetto definito congiuntamente, oggetto dell'accordo sopra richiamato.

La convenzione rimarrà in vigore sino al 31/12/2021 e prevedrà i seguenti elementi:

- utilizzo obbligatorio del sistema informativo ORA per il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico [il sistema informativo O.R.A.- Osservatorio Regionale Antiviolenza è fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016];
- erogazione dei servizi oggetto della convenzione a tutto il territorio della Rete, secondo l'organizzazione stabilita dalla Rete stessa, senza ulteriori oneri per i Comuni aderenti;
- (per i Soggetti gestori di centro antiviolenza) incarico di pubblico servizio;

La convenzione stabilirà inoltre:

- le modalità di svolgimento delle funzioni attribuite,
- le modalità di utilizzo delle risorse economiche assegnate,
- gli adempimenti, con particolare riferimento alle attività di rendicontazione, in conformità a quanto previsto da Regione Lombardia,
- i controlli e le cause di decadenza, revoca e risoluzione.

I Soggetti convenzionati non possono sottoscrivere nuove convenzioni per gli stessi servizi con i Comuni o altri Soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, pena la risoluzione della convenzione sottoscritta con il Comune di Pavia.

Le risorse economiche stanziare non potranno essere trasferite a soggetti o a enti con i quali non siano stati sottoscritti appositi accordi, pertanto gli affidamenti a terzi di risorse e attività non sono mai ammessi.

Art. 10 – Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è affisso all'Albo pretorio online e pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.pv.it e link www.comune.pv.it/reteantiviolenza sezione "Interventi in corso".

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il dott. Gianfranco Longhetti, Dirigente del Settore Personale e Servizi al Cittadino (glonghetti@comune.pv.it).

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla mail antiviolenza@comune.pv.it

Il presente Avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo il Comune di Pavia che si riserva altresì di interrompere, ovvero di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso o di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa.

Si dà atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Pavia fino alla validazione regionale e conseguente sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia.



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento europeo 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono resi. Il titolare dei dati è il Comune di Pavia, con sede in piazza del Municipio 2, 27100 Pavia. Il titolare del trattamento può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica: sindaco@comune.pv.it o al numero telefonico 0382 3991. Il responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Fabio Panighi e può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.pv.it o al numero telefonico 0382 399558. All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dal Regolamento UE n. 2016/679, tra cui il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione di quelli incompleti, la proposizione del reclamo ad un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it), da svolgersi mediante richiesta scritta inviata a personale@comune.pv.it o all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.pavia.it

Pavia, 26 luglio 2019

IL DIRIGENTE
dott. Gianfranco Longhi

